
ANNOTAZIONI

SOPRA

LE MEMORIE ANTECEDENTI.

MENGES, come si è detto, compose queste Memorie per supplire ai difetti della Vita di Correggio scritta dal Vasari; e siccome vi saranno molti, che pel credito di questo Autore, e de' suoi Annotatori penseranno, che queste sieno calunnie per iscreditarli, io credo opportune queste poche Note, affinchè il Lettore possa giudicare da qual parte sia la ragione.

In generale quanto dice Vasari di Correggio è confusione manifesta, e contraddizione. Egli fa Correggio *d'animo timido, e sì amico del risparmio, che per avarizia si fece sì miserabile, che dippiù non poteva essere.* Le Opere di Correggio, e le spese, che vi faceva, dimostrano falsa questa supposta avarizia; provano anzi, che egli era d'un genio liberalissimo, e finalmente, che non era povero, poichè le sue fatiche non gli si pagavano sì scarsamente, come si è voluto darci ad intendere.

In quanto all'Arte dice Vasari, che Correggio *era nell'Arte molto malinconico.* Io non credo darsi uomo, che possa persuadersi esser malinconiche le invenzioni di un Pittore, che a giudizio di tutto il Mondo fece le